

Miglioramento del Documento di Valutazione dei Rischi mediante l'introduzione di una sezione riguardante i rischi connessi a lavori da eseguirsi sui tetti dello stabilimento: linee di indirizzo

Premessa

La rielaborazione della valutazione deve riguardare tutti i rischi, ed in particolare il rischio di caduta dall'alto, a cui risultano esposti gli operatori durante l'accesso e l'esecuzione di lavori sulla copertura di fabbricati produttivi.

A tale scopo nel DVR deve essere inserita una sezione specifica contenente una relazione sulla valutazione del rischio e una planimetria (elaborato grafico) in scala indicativa 1:200, rappresentativa dello stato dell'arte e delle misure di prevenzione protezione adottate o che si intendono adottare.

Di seguito viene proposto un procedimento, che si sviluppa attraverso alcuni passaggi operativi, per valutare il rischio di caduta dall'alto ed individuare le necessarie misure di prevenzione e protezione a cui risultano esposti gli addetti.

Indicazioni operative

A - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DELLA COPERTURA

Nella relazione devono essere indicate

- altezze da terra
- tipo di copertura: piana – a falda – a shed – a volta con indicate le pendenze
- caratteristiche del manto di copertura: es. lastre in eternit, lastre in fibrocemento, pannelli portanti con evidenziato se esiste oppure no il pericolo di sfondamento
- struttura sulla quale poggia il manto di copertura: es. travi a Y, travature metalliche (omega), soletta portante, ...
- presenza di zone non portanti tipo lucernari
- presenza di impianti tecnologici

Nella planimetria allegata deve essere riportato quanto descritto nella relazione; in essa deve essere indicato

- se il fabbricato è isolato o affiancato ad altri edifici, la presenza di eventuali elementi di impedimento all'accesso come ad esempio tettoie ecc...
- se nell'area soprastante il cantiere vi sono linee elettriche aeree
- se vi sono dislivelli tra le coperture
- la localizzazione delle zone non portanti con pericolo di sfondamento quali lucernari ecc.
- la localizzazione e l'ingombro degli impianti tecnologici

B - INDIVIDUAZIONE DEI MOTIVI PER CUI E' NECESSARIO ACCEDERE ED OPERARE SULLA COPERTURA

Nella relazione devono essere descritti:

- gli interventi (ispezioni, manutenzioni, ecc.) da eseguirsi sulla copertura e da chi saranno eseguiti (personale interno o ditte esterne)
- gli interventi (ispezioni, controlli, manutenzioni, ecc.) da eseguirsi su eventuali impianti tecnologici presenti e da chi saranno eseguiti (personale interno o ditte esterne)

C – INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PROTEZIONE ADOTTATE CONTRO IL PERICOLO DI CADUTA DALL'ALTO

Nella relazione devono essere descritte le misure di protezione adottate o che si intendono adottare contro il pericolo di caduta dall'alto.

La scelta delle misure di protezione deve essere effettuata secondo criteri di priorità delle misure di protezione collettiva rispetto a misure individuale. Della scelta effettuata deve essere data giustificazione nella relazione.

Nella relazione devono essere descritti:

- l'accesso adottato per salire in quota
- le protezioni adottate contro il pericolo di caduta dal profilo del fabbricato
- le protezioni adottate contro i rischi derivanti dalla presenza di dislivelli
- le protezioni adottate contro il pericolo di sfondamento di tutte le zone non portanti

Nella planimetria deve essere indicato quanto riportato nella relazione ed in particolare

- la zona di sbarco sulla copertura
- la posizione delle protezioni
- i percorsi da seguire per raggiungere impianti tecnologici o altro

Nel caso in cui vengano adottate misure di protezione individuali (imbracature di sicurezza) si deve procedere alla progettazione del sistema.

Nella relazione e dalla planimetria devono risultare:

- il tipo di dispositivi di ancoraggio (se si tratta di dispositivi costituiti da linee flessibili, l'ancoraggio dovrà essere calcolato da un ingegnere qualificato)
- il tipo di collegamento; se dispositivi retrattili, se cordini fissi ... con allegata la dichiarazione di conformità, numero e luogo di conservazione
- il tipo di imbracatura con allegata la dichiarazione di conformità, numero, e luogo di conservazione
- il numero di operatori che possono essere contemporaneamente agganciati alla linea
- la dichiarazione del Datore di Lavoro dalla quale risulti che, esaminata la certificazione dei vari dispositivi – ancoraggio, collegamento, imbracatura – è risultato che l'insieme degli elementi risulta compatibile.
- una dichiarazione esplicita che durante la progettazione si è tenuto conto dell'effetto pendolo e del tirante d'aria

Sulla planimetria deve essere riportato dove sono posizionati i dispositivi di ancoraggio siano essi punti ganci o linee flessibili

D – ASPETTI ORGANIZZATIVI

Nella relazione deve essere riportato:

- elenco nominativo delle persone addestrate ed autorizzate all'accesso
- modalità di accesso
- regole di sicurezza (come si usano le protezioni)
- luogo di conservazione dei DPI